

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in SAN CASCIANO VAL DI PESA, FRAZIONE MONTEPALDI - (FI)

Capitale sociale Euro 1.756.000,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Al socio unico della Azienda Agricola di Montepaldi Srl unipersonale,

premessò che a norma dello Statuto sociale vigente la Vostra società ha attribuito al Collegio sindacale sia l'attività di vigilanza amministrativa che quella di revisione legale dei conti, con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato per quanto riguarda le funzioni di controllo legale e controllo contabile.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile

Questo Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, nostra è invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto in conformità ai principi della revisione contabile che è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è consistito nell'esame, sulla base di verifiche analitiche ed a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori; nel corso dell'anno 2020, il Collegio ha svolto le verifiche periodiche durante le quali è stata accertata la regolare tenuta della contabilità senza formulazioni di rilievi.

Riteniamo pertanto che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione resa da questo Collegio in data 20 giugno 2020.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Azienda agricola di Montepaldi Srl Unipersonale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio 2020 questo collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare:

- Ha assunto informazioni dall'Amministratore unico sulle decisioni adottate e le iniziative intraprese, per le quali è ragionevole assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Pertanto questo Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea sociale né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile.

* * *

Questo Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio entro il 31 marzo 2021 che si sintetizza nei seguenti valori:

Attività		7.562.123
Passività (Fondi rischi, TFR, debiti, ratei e risconti)		3.114.099
Patrimonio netto all' inizio esercizio		4.785.755
Risultato dell'esercizio 2020	-	337.731
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio		4.448.024
	Totale a pareggio	7.562.123
Valore della produzione		586.676
Costi della produzione	-	881.048
Differenza	-	294.372
Proventi e oneri finanziari	-	43.359
Rett.valore attività finanziarie		-
Risultato prima delle imposte	-	337.731
Imposte		-
Risultato di esercizio (perdita)	-	337.731

Per quanto a conoscenza di questo Collegio l'organo amministrativo nella redazione del bilancio non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423 c. 4 Codice Civile.

La relazione al bilancio di esercizio, redatta volontariamente, appare coerente con il bilancio d'esercizio.

Dalla attività di vigilanza e controllo svolta non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione.

L'Amministratore unico

- ha ampiamente dettagliato, con dovizia di particolari, la struttura sociale, le attività svolte e gli elementi di criticità
- ha tenuto costantemente informato l'organo di controllo sui criteri di redazione e valutazione delle poste di bilancio;

Tanto premesso il Collegio, preliminarmente, espone i seguenti richiami d'informativa sul progetto di bilancio:

estratto da relazione sulla gestione

**LE ATTIVITÀ SVOLTE IN ESECUZIONE DEL PIANO DI RISANAMENTO 2018-20
NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019 - pagine 6-7**

Ciò nonostante, l'imponente contrazione delle vendite intervenuto in un momento di tensione di liquidità ha incrementato le difficoltà finanziarie della Società. Conseguentemente, in primo luogo la Società ha dovuto ampliare il ricorso all'indebitamento nei confronti dei propri fornitori, incremento che ha impedito di poter affidare in tempi utili gli appalti a terzi per l'effettuazione di una tempestiva gestione delle potature degli impianti viticoli, causando così difficoltà nella gestione del vigneto tali da ridurre la produzione viticola annuale di circa 500 hl di Chianti classico d.o.c.g., con una conseguente contrazione del valore della produzione di circa 120.000 euro.

Ancora con riferimento alla situazione finanziaria, nonostante la Società nell'esercizio sia riuscita ad ottenere un mutuo ipotecario programmato di 300.000 euro ed un ulteriore piccolo finanziamento da 30.000 euro garantito da ISMEA ai sensi del D.L. 23/2020, alla chiusura dell'esercizio risultava ancora in una situazione di non adeguata liquidità al fine di poter far fronte con regolarità a tutti gli impegni assunti.

Tuttavia, si ritiene che tale squilibrio finanziario non sia da considerarsi irreversibile in quanto:

- non sono in corso azioni giudiziarie di tutela del credito promosse da parte di creditori sociali e la Vostra Società, nonostante le tensioni di liquidità, ha sempre dimostrato di essere in grado di negoziare dilazioni di pagamento concordate con i propri creditori, ove ciò si rendesse necessario;
- sono in corso trattative avanzate con un primario istituto di credito per la presentazione di una istanza di finanziamento avente ad oggetto:
 - una apertura di credito in conto corrente di circa 200.000 euro garantita da pegnorotativo su masse vinicole in invecchiamento;
 - un finanziamento ex art. 13, lett. e) D.L. 23/2020 di circa 220.000 euro con cui consolidare il saldo passivo di un conto corrente affidato per circa 177.000 euro ed ottenere dunque nuova finanza per circa 43.000 euro;
 - un finanziamento ex art. 13, lett. c) D.L. 23/2020 di almeno 150.000 euro con cui consolidare debiti operativi a breve termine ed ottenere risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della Società;
- nel mese di febbraio 2021 è stata realizzata una importante esportazione al monopolio dell'Ontario (Canada – LCBO) del valore di circa 105.000 euro il cui credito è in scadenza nel mese di giugno 2021 ma è già possibile ottenere, ove ne fosse la necessità, un anticipo bancario delle fatture nella misura dell'80% del credito;
- la Società dispone di riserve di vino in invecchiamento esuberanti le reali esigenze di vendita, stante l'andamento del mercato, che potranno essere destinate alla alienazione sia in via ordinaria (azioni già programmate) sia in via straordinaria (azioni da approvarsi in casi di eccezionale necessità). Al momento sono programmate vendite di vino sfuso in partita da effettuarsi nell'esercizio per un importo complessivo di circa 240.000 euro, di cui circa 80.000 euro entro maggio 2021, circa 80.000 euro entro agosto 2021 e circa 80.000 euro entro novembre 2021;
- a far corso dal terzo quadrimestre 2021 sarà possibile porre in vendita un importante complesso immobiliare non strategico che potrebbe essere posto a base d'asta ad un importo non inferiore a 540.000 euro, garantendo così un flusso finanziario di tale entità (ed una plusvalenza di circa 500.000 euro);
- la Società dispone di diversi complessi immobiliari non ritenuti strategici già nell'ambito del piano di miglioramento agricolo ambientale approvato dalla stessa Società, oggi inalienabili a causa di vincoli di indisponibilità posti dal citato piano. A far corso dal settembre 2022 essi torneranno nella piena disponibilità della Vostra Società e potranno essere alienati. Dall'alienazione di tali complessi immobiliari potranno essere conseguiti importanti flussi finanziari, oltreché altrettanto importanti plusvalenze atte a garantire componenti economici positivi di reddito in grado di ricondurre la Vostra Società in equilibrio economico e risolvere definitivamente gli squilibri finanziari;
- i debiti erariali accumulati nel corso degli ultimi due esercizi potranno essere rateizzati in rate trimestrali nel medio periodo (5 anni) non appena saranno pervenute le notifiche degli avvisi ex art. 54-bis del D.P.R. 633/1972, attingendo ad una ulteriore forma di consolidamento dell'attuale indebitamento di diversa natura rispetto a quella bancaria;
- entro la prossima estate dovranno essere incassati vari contributi straordinari tra cui il contributo per la riduzione volontaria delle produzioni (circa 32.000 euro), il contributo allo stoccaggio (circa 12.000 euro), il contributo a fondo

perduto ex D.L. sostegni (circa 11.000 euro), il contributo OCM promozione sui mercati internazionali per un progetto realizzato nel 2019/20 (circa 20.000 euro), oltre agli altri contributi ordinariamente assegnati alla Società;
- in caso di necessità, si potrà fare ricorso a misure di contenimento del costo del lavoro accedendo a misure straordinarie, come la cassa integrazione per il settore agricolo, fino a ridurre l'attuale costo del lavoro negoziando i superminimi ad oggi accordati al personale o, in estrema ratio, rivedere l'attuale organigramma.

estratto da nota integrativa

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE – pagine 8-10

In premessa, considerato che nell'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2019) la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione del paragrafo 22 dell'OIC 11, nel presente bilancio di esercizio la Società si avvale della deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n. 1 del codice civile, così come ammesso dall'art. 38-quater della Legge 17 luglio 2020 n. 77 di conversione con modificazioni del D.L. 34/2020. Pertanto, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2424-bis, primo comma, numero 1) del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Ciò premesso e nel rispetto delle prescrizioni informative previste anche dal Documento Interpretativo 8 alla L. 77/2020 emanato dall'OIC, si descrivono di seguito le significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio. In primo luogo si ricorda che il 2020 ha rappresentato il terzo esercizio di attuazione del piano di risanamento 2018-20 approvato dal Socio unico in data 29 gennaio 2018.

Rinviano alla relazione sulla gestione per una puntuale illustrazione delle attività espletate in attuazione del piano, si informa che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 verificatasi a livello globale a partire dai primi mesi dell'esercizio 2020 e proseguita durante tutto l'esercizio ed ancora in corso, la Società ha subito una contrazione dei ricavi delle vendite e una contrazione della produzione tali da generare una perdita superiore rispetto a quella dell'esercizio precedente, invertendo così il trend decrescente delle perdite realizzate nei precedenti esercizi sin dall'avvio del piano di risanamento 2018-20.

Tuttavia, considerati i volumi di ricavi già realizzati entro il 31 marzo 2021 dalla Società, nonostante il perdurare degli effetti della straordinaria crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19, si ritiene di poter validare la correttezza dell'impostazione strategica alla base del piano di risanamento avviato, pur prendendo atto che laddove il Socio unico intenda dare prosecuzione al piano anche oltre l'esercizio 2020, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario richiederà sicuramente un maggior termine rispetto a quello inizialmente preventivato nel piano.

Ciò posto, considerate sia l'esigenza di incrementare la liquidità già rilevata alla chiusura dell'esercizio ed attuale alla data di redazione del presente bilancio, sia l'eccezionale contrazione della domanda di vino sul mercato a seguito delle misure adottate dal Governo per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19, si segnalano le seguenti significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, precisando le azioni adottate nel corso dell'esercizio e che verranno adottate in futuro per farvi fronte:

- rischio operativo

L'adozione di provvedimenti governativi con cui vengono limitate le attività sociali

ed il libero esercizio di molte attività economiche, tra cui quelle del settore della ristorazione, ha avuto ed ha come effetto la drastica contrazione della domanda di prodotti del settore vinicolo, sia sul mercato interno che internazionale. Il protrarsi di tali limitazioni anche oltre il prossimo autunno potrebbe causare una significativa difficoltà nella vendita dei prodotti aziendali, con diretto effetto sui ricavi dell'esercizio 2021. Tuttavia, si segnala che alla chiusura del primo bimestre 2021, grazie ad una importante vendita sui mercati internazionali, i ricavi delle vendite si sono attestati a circa 135.000 euro, contro i circa 38.000 euro del primo bimestre dell'esercizio precedente e tale incremento potrebbe contenere gli effetti di una eventuale contrazione dei ricavi che si potrebbe verificare nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2021. Inoltre, si informa che alla data di chiusura del presente bilancio, sono state avviate le operazioni preliminari per la vendita straordinaria di due complessi immobiliari, programmata per il terzo quadrimestre dell'esercizio 2021, e che da tale alienazione si stima di poter ragionevolmente realizzare una plusvalenza di almeno 500.000 euro, abbondantemente sufficiente a contenere gli effetti economici negativi conseguenti all'ipotizzata contrazione dei ricavi di vendita dell'esercizio 2021.

Ancora, si segnala che a far corso dal marzo 2021 è stata avviata una collaborazione con una agenzia di formazione del territorio, al momento finalizzata alla sola concessione in uso di aule per la formazione, ma che nel corso già del 2021 potrebbe arricchirsi con la fornitura di altri servizi accessori alla formazione. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2021 è prevedibile ottenere ricavi anche da questa nuova attività.

Inoltre, si ritiene comunque di poter sopperire ulteriormente al rischio operativo illustrato attraverso l'alienazione straordinaria di una porzione delle rimanenze di vino in giacenza, attraverso il ricorso a tutte le forme di contribuzione straordinaria che saranno varate a livello comunitario e nazionale (siano esse specificamente dedicate al settore agricolo ovvero alla generalità delle imprese) ed infine attraverso la eventuale rimodulazione dell'attuale organico e del costo del lavoro, ove ciò si rendesse necessario.

- rischio di credito

Al fine di poter supportare lo sviluppo della Società e garantire il regolare svolgimento delle attività durante l'esercizio è stata programmata la richiesta di alcuni finanziamenti bancari finalizzati ad ottenere sia una maggior elasticità di cassa, sia il consolidamento di una parte del debito di breve periodo della Società. In particolare, in accordo con un primario istituto di credito, è in corso di avvio l'istruttoria per la richiesta di una apertura di credito in conto corrente di circa 200.000 euro garantita da pegno rotativo su masse vinicole in invecchiamento; un finanziamento ex art. 13, lett. e) D.L. 23/2020 di circa 220.000 euro con cui consolidare il saldo passivo di un conto corrente affidato per circa 177.000 euro ed ottenere nuova finanza per circa 43.000 euro; un finanziamento ex art. 13, lett. c) D.L. 23/2020 di almeno 150.000 euro con cui consolidare debiti operativi a breve termine ed ottenere risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della Società.

A fronte di tali operazioni di finanziamento ed in merito al rischio di credito sottostante, si informa che le operazioni illustrate sono già state ampiamente discusse con l'istituto di credito che si è reso disponibile ad effettuare le operazioni, che si è in procinto di presentare la domanda per l'ottenimento dei diversi finanziamenti illustrati e che non risultano sussistenti concreti problemi di accesso a tali forme di finanziamento considerato che tutte le operazioni illustrate potranno beneficiare di garanzie fornite dalla Società, nel caso dell'apertura di credito in conto corrente, ovvero fornite dallo Stato attraverso il fondo centrale di garanzia/ISMEA, nel caso dei finanziamenti ex D.L. 23/2020.

- rischio finanziario:

dal rischio operativo e da quello di credito più sopra illustrati, deriva un rischio finanziario, rappresentato dall'incertezza di non riuscire a far fronte al pagamento dei debiti sociali.

Sebbene al momento non siano in corso azioni esecutive avanzate da creditori sociali nei confronti della Vostra Società, nel caso in cui i rischi e le incertezze più sopra illustrate si concretizzassero, si potrebbe verificare un conseguente e significativo rischio finanziario.

Tuttavia, le misure di contrasto più sopra indicate sono tese a scongiurare sia il rischio di credito, sia quello operativo, facendo conseguentemente venir meno

anche il rischio finanziario, quanto meno nell'esercizio 2021.

Naturalmente, nel caso in cui i rischi identificati dovessero concretizzarsi e le azioni programmate non risultassero sufficienti a contrastarne gli effetti, sarà tempestivamente convocata l'assemblea per richiedere un intervento del Socio. Pertanto, nonostante le significative incertezze ed i rischi identificati, visti i piani e le azioni programmate per farvi fronte, si ritiene ragionevole prevedere che vi siano i presupposti di continuità aziendale.

Questo Collegio, richiamata l'attenzione sui precedenti paragrafi e considerato che :

- La Società non ha possibilità di far fronte ai debiti erariali scaduti, accumulati negli ultimi due anni per circa 300.000 euro, se non attendendo gli avvisi bonari ancora da pervenire e ricorrendo alle rateazioni, con gli oneri conseguenti.
- Non è ipotizzabile una soluzione della crisi finanziaria nel breve periodo in quanto la concessione di nuovi crediti è ancora in fase istruttoria e vincoli legislativi impediscono al socio unico di far fronte agli eventuali imprevisti.
- Non possono escludersi iniziative legali da parte dei fornitori con crediti iscritti al 31.12.2020 per circa 430.000 euro, di cui 130 mila per fatture da ricevere.

Ha richiesto ed ottenuto dall'Amministratore unico un budget di tesoreria dal quale emerge la possibilità di proseguire l'attività aziendale anche in mancanza di nuova finanza, quantomeno fino al 30 settembre 2021.

Conclusioni

Per tutto quanto precede il Collegio Sindacale non ha motivi ostativi alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 così come è stato formulato nell'ottica della continuità aziendale limitandola al 30 settembre 2021, né obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione del risultato economico.

Sottolinea comunque la necessità di verificare lo stato di liquidità entro la suddetta data del 30 settembre 2021.

In ultimo il Collegio segnala che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2020 termina il suo mandato.

* * *

Firenze 19 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Chimirri

Prof.ssa Elena Gori

Prof. Riccardo Passeri